

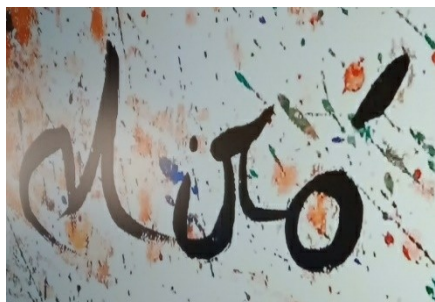


A.S. 23/24- 24/25

Titolo

Nell'EAS... l'Arte di Joan Mirò con AI

Immagine di copertina



Descrizione

L'EAS è un episodio situato di apprendimento: la sua episodicità richiama il fatto che è circoscritto nel tempo e rispetto al contenuto legato al microlearning, è situato e dunque contestualizzato e, poiché funziona come un dispositivo ermeneutico, allena l'apprendimento, rendendolo significativo.

Il metodo degli EAS, Episodi di Apprendimento Situato, messo a punto da Cesare Rivoltella, professore ordinario di Didattica e Tecnologie dell'Educazione presso l'Università di Bologna, dai ricercatori del CREMIT, si propone come un modello differente di fare didattico. Un EAS è costruito su tre momenti principali: la fase anticipatoria, in cui si presenta la situazione-stimolo: un compito che viene consegnato alla classe, un'immagine o un video da guardare o un'esperienza da svolgere in modalità flipped, come impegno domestico; la fase operatoria in cui la classe deve sviluppare una micro-attività di gruppo a conclusione della quale viene prodotto un artefatto digitale; la fase ristrutturativa, cioè il debriefing, in cui si crea uno spazio di riflessione critica sui processi attivati e sulla condivisione e sul confronto degli artefatti realizzati. Nella lezione a posteriori il docente fissa i concetti-chiave e pone ulteriori approfondimenti. Lavorare con gli EAS vuole dire partire da un'accurata progettazione del docente che propone agli studenti esperienze di apprendimento situato e significativo favorendo l'appropriazione personale dei contenuti, la cooperazione e la condivisione.

L'EAS realizzato in classe ha unito l'arte, la lingua italiana e l'utilizzo dell'AI in un'esperienza coinvolgente che ha utilizzato gli applicativi dell'IA, con cui si è interagito, per creare un'opera pittorica ispirata al famoso dipinto di Joan Mirò, "Il Giardino". Il percorso interdisciplinare ha inoltre sensibilizzato gli alunni e le alunne al rispetto e alla cura dell'ambiente natural nell'ambito dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Gli allievi e le allieve sono stati incuriositi dall'invito a conoscere l'arte di Joan Mirò dalle parole del pittore stesso in un video creato con l'IA; hanno ripercorso l'itinerario molto interessante della visita alla mostra di pittura "Mirò ... la gioia del colore", presso il Palazzo della Cultura di Catania, ammirando le opere dell'artista e soffermandosi sugli elementi principali della sua arte e hanno seguito con interesse il video dell'intervista a Joan Punyet Miró, nipote del pittore surrealista che parla della vita e dell'arte del nonno sugli aspetti della vita e il video di animazione sugli elementi che compongono l'opera "Il Giardino". Il percorso di apprendimento creativo, partito dall'osservazione dell'immagine del dipinto "Il Giardino" ha mirato a sviluppare le capacità artistiche, linguistiche e di pensiero critico. L'attività didattico-operatoria, svolta in gruppo secondo la didattica laboratoriale, è stata improntata alle metodologie del learning by doing e del cooperative learning. L'EAS è stato valutato in base alla partecipazione attiva degli alunni e delle alunne, al clima di relazione, all'attenzione all'inclusività e ai bisogni educativi speciali, all'acquisizione di apprendimento significativo, alla comprensione dei concetti artistici e tecnologici, alla creatività e all'originalità della loro opera d'arte, e alla qualità della loro descrizione verbale.

Documento

I Miroglifici.

Il celebre scrittore e poeta francese Raymond Queneau (Le Havre, 1903 – Parigi, 1976) coniò nel 1949, nel suo saggio "Joan Miró ou le poète préhistorique", un nuovo termine per riferirsi alle opere pittoriche dell'artista catalano Joan Miró (Barcellona, 1893 – Palma di Maiorca, 1983): miroglifico. Secondo lo scrittore, nella produzione



A.S. 23/24- 24/25

dell'artista, ricorrevano segni ed elementi costanti, arrivando ad affermare che il "miró" fosse "una lingua che bisogna imparare a leggere e di cui è possibile fabbricare un dizionario".

Quello praticato da Miró era in effetti un linguaggio di segni, uno scambio reciproco tra immagine e parola, che possedeva una grammatica, una sintassi e un dizionario di figure.

"La pittura di Miró è una scrittura che bisogna saper decifrare", affermava Queneau, sottolineando che un dipinto dell'artista poteva essere letto come una poesia: "Una poesia deve essere letta nella sua lingua originale; bisogna imparare il miró, e una volta che si sa (o che si crede di sapere) il miró, ci si può mettere a leggere le sue poesie". Ovvero le sue composizioni pittoriche.

Lo stesso Miró presentava il carattere semiologico delle sue opere, sottintendendo che i segni impressi sulle sue tele rimandassero sempre a forme concrete, come elementi di un linguaggio verbale: "Per me una forma non è mai qualcosa di astratto; è sempre il segno di qualcosa. Per me la pittura non è mai la forma per la forma".

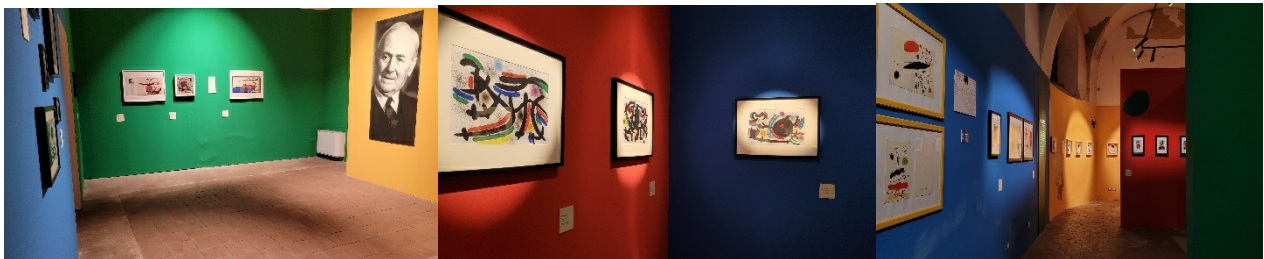
Avvicinatosi al movimento surrealista fin dal 1924, anno del Primo Manifesto della corrente artistica del Surrealismo, Joan Miró rese la sua arte libera, spontanea, giocosa.

Links

https://share.vidnoz.com/aivideo?id=2869014&play_source=Email

<https://youtu.be/Eac9U6dTzk?si=et-XIOCb-ef7epp>

<https://www.raicultura.it/arte/articoli/2021/09/Mir-un-nonno-speciale-a4e1f486-83cc-4a78-9c95-22408d96983d.html>



Didascalia

Mostra di pittura: "Miró... La gioia del colore" - Palazzo della Cultura - Catania



Didascalia

Elaborati pittorici realizzati dagli alunni e dalle alunne per comprendere il linguaggio e lo stile del pittore, utilizzando i colori prediletti dall'artista

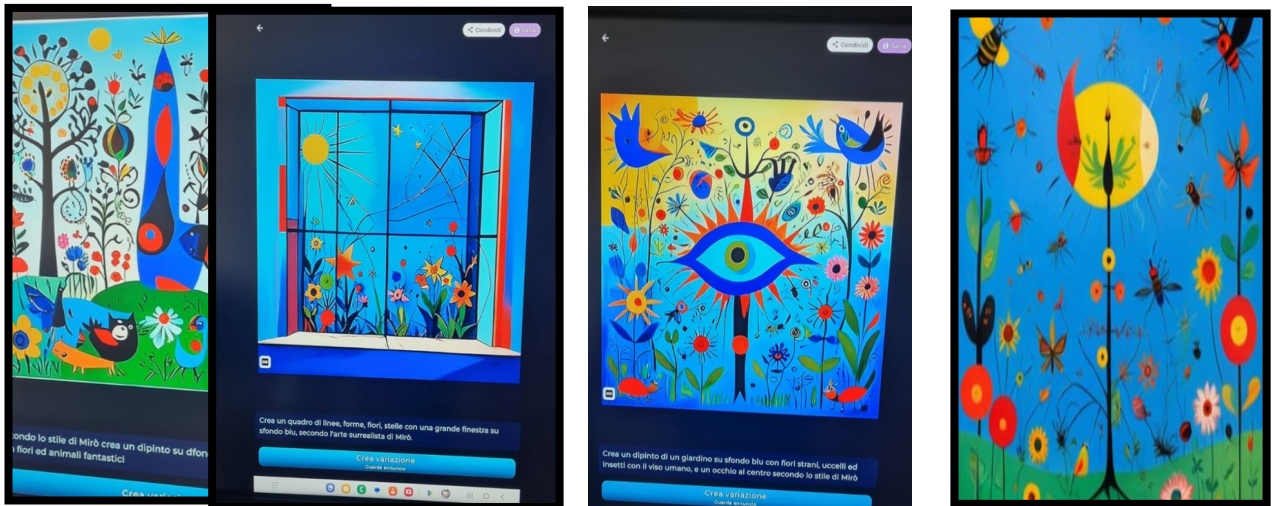


A.S. 23/24- 24/25



Didascalia

Joan Miró, Il Giardino, 1925. L'opera pittorica mostra la scena coloratissima di un giardino surreale, semplice ed infantile, con fiori e piante che contraddistinguono l'immaginario dell'artista.



Didascalia

Artefatti digitali, creati secondo lo stile di Joan Miró dagli allievi e dalle allieve che hanno utilizzato l'applicativo CreArt AI Art generator, interagendo con l'Intelligenza Artificiale.



A.S. 23/24- 24/25



Didascalia

Rielaborazioni artistiche prodotte dagli alunni e dalle alunne, ispirandosi agli artefatti digitali realizzati utilizzando le tecnologie digitali e i nuovi mezzi comunicativi e interagendo con l'Intelligenza Artificiale

Parole chiave

Didattica

Arte

Creatività

Apprendimento

Bibliografia

Pier Cesare Rivoltella (ed.) Gli EAS tra didattica e pedagogia di scuola Il metodo, la ricerca; Scholé, 2023 Editrice Morcelliana

Sitografia

<https://rivistedigitali.erickson.it/pedagogia-piu-didattica/archivio/vol-5-n-2/metodo-degli-eas-e-didattica-inclusiva-nella-scuola-delle-competenze/>

https://www.finestresullarte.info/179p_ilaria-baratta.php